



Stefano Dolcetta Capuzzo

nato a Vicenza
il 16 febbraio 1949

Veneto
nominato il 22 maggio 2015 n. 2.785
Industria elettronica

È amministratore delegato di Fiamm SpA, azienda di famiglia nata nel 1942 a Montecchio Maggiore (Vi) attiva nella produzione di batterie e avvisatori acustici.

Dopo la laurea in economia e commercio all'Università di Verona e un master al Cuoia, entra nell'azienda di famiglia e segue lo sviluppo commerciale delle batterie per avviamento presso lo stabilimento di Brescia. Nel 1975 inizia un'esperienza internazionale in Brasile e Messico, dove segue l'avvio della produzione di avvisatori acustici. Rientrato in Italia, tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli '80, guida l'internazionalizzazione dell'azienda, dapprima in Francia, Germania e Spagna, poi negli Stati Uniti con l'apertura di uno stabilimento e l'acquisizione di contratti duraturi di fornitura con i colossi automobilistici Ford e General Motors. Vengono aperte filiali commerciali in tutta Europa, nasce Fiamm Brasile e prosegue lo sviluppo tecnologico e la specializzazione dei prodotti. L'azienda si afferma anche negli sport motoristici dopo l'esordio nel 1966, quando la Ferrari sceglie le batterie Fiamm per il nuovo modello "Dino", avviando una collaborazione a lungo termine. Nel 1997 Dolcetta lascia Fiamm e fonda, per sua autonoma iniziativa, Dicra SpA, attiva nell'automotive e nell'elettronica di consumo, che sviluppa per dieci anni.

Nel 2007 rientra in Fiamm, viene nominato amministratore delegato ed avvia un significativo piano di ristrutturazione.

Inizia a sviluppare le tecnologie legate alle energie alternative, riuscendo a riguadagnare una posizione di leadership mondiale nel mercato degli avvisatori acustici e facendo di Fiamm un protagonista dell'info-mobility, grazie allo sviluppo di sofisticate antenne e sistemi per la ricezione radio-satellitare.

Oggi il Gruppo Fiamm opera sul mercato con quattro linee di prodotto: batterie avviamento, batterie industriali, batterie ermetiche, avvisatori acustici e componenti elettrici, annoverando tra i suoi clienti le più blasonate case automobilistiche mondiali. È presente in 60 paesi, dove realizza il 70% del fatturato. Può contare su 10 insediamenti produttivi – in Italia, Svizzera, Francia, Stati Uniti, Repubblica Ceca, Brasile e Cina – oltre 20 sedi commerciali e tecniche e su una rete diffusa di importatori e distributori. Occupa 3.300 dipendenti.

È vice presidente di Confindustria con delega alle relazioni industriali e welfare.

